



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Primi orientamenti applicativi

ANNO 2014

In data 8 settembre 2014 presso Veneto Lavoro, via Ca' Marcello, Mestre, alle ore 14.00

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione Elena Donazzan, assistita dal dott. Santo Romano, Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, dal dott. Pier Angelo Turri, Direttore della Sezione Lavoro, dal dott. Sergio Rosato, Direttore di Veneto Lavoro e dal dott. Alessandro Agostinetti della Sezione Lavoro.
- i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali (*Indicare i presenti*):

Confindustria Veneto	Leonardo Beccati - Luca Innocentini
Confapi Veneto	Pier Orlando Roccato
Confartigianato Veneto	Ferruccio Righetto – Oscar Rigoni
FederArtigiani	Umberto D'Aliberti
Casa Veneto	
CNA Veneto	Luigi Fiorot
Coldiretti Veneto	Alberto Bertin
CIA Veneto	Claudio D'Ascanio
Confagricoltura Veneto	
Confcommercio Veneto	Luca Bertuola
Confturismo Veneto	Nicola Sartorello
Confesercenti Veneto	Marco Palazzo – Pierluigi Brunetta
FederClaii Veneto	Ruggero Go
Confcooperative Veneto	Stefano Lupatin
Legacooperative Veneto	Maria Tadiello
Consilp	Margherita Gonella
Confprofessioni Veneto	

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

CGIL Veneto	Fabrizio Maritan - Paolo Righetti
-----	-----
CISL Veneto	Elisa Ponzio – Giulio Fortuni
-----	-----
UIL Veneto	Riccardo Dal Lago – Annalisa Barbetta
-----	-----
CISAL Veneto	Mirko Maule
-----	-----
UGL Veneto	Massimiliano D’Alessandro
-----	-----
Confasal Veneto	Corrado Veneziani
-----	-----

Premesso

Con precedenti accordi tra la Regione e le parti sociali in Veneto è stata regolata la concessione degli ammortizzatori in deroga per l’anno 2014 prevedendo, per il periodo 1 gennaio 31 agosto:

- la proroga delle Linee guida 2013 per la CIG in deroga;
- la sospensione della mobilità in deroga in attesa della verifica della disponibilità finanziaria a copertura della stessa.

Tale proroga copriva transitoriamente l’annualità 2014 nell’attesa dell’emanazione del provvedimento nazionale contenente i criteri e le procedure d’accesso, previsto dal DL n. 54/2013. Con Decreto Interministeriale (DI) n. 83473 del 1 agosto 2014 sono stati adottati tali criteri e procedure per la concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2014 e nel 2015.

Il DI presenta molte criticità sia per la sua interpretazione sia per la sua applicazione, anche da un punto di vista procedurale e organizzativo.

La regolamentazione del DI è di immediata applicazione con decorrenza 4 agosto 2014, mentre alcune previsioni sembrano avere efficacia retroattiva dal 1 gennaio 2014, relativamente ai requisiti soggettivi dei lavoratori per accedere alla CIG/d e ai limiti di durata dei trattamenti.

Lo schema del provvedimento era già stato ampiamente criticato dalle Regioni e dalle parti sociali; il provvedimento è stato comunque emanato in un testo che non accoglie varie richieste di emendamento a suo tempo ritenute essenziali dalle Regioni, tant’è che queste si sono riservate di fare ulteriori valutazioni nonché di chiedere chiarimenti interpretativi al Ministero del Lavoro per rendere compiutamente applicabile il DI.

Con l’entrata in vigore del DI le parti sociali e la Regione sono chiamate a verificare e definire le priorità di intervento degli ammortizzatori in deroga, nel rispetto del DI stesso. Tali priorità saranno oggetto di un successivo accordo quadro per il 2014 e per il 2015.

Allo stato attuale, in attesa di auspicati chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro e che le Regioni scioglano la propria riserva circa il mantenimento della delega statale, sin da subito è necessaria l’assunzione di primi orientamenti applicativi, al fine di garantire l’accessibilità agli ammortizzatori dal 1 settembre a salvaguardia di imprese e lavoratori.

Le Parti, nel prendere atto che i criteri del DI si applicano dal 4 agosto 2014 per tutti gli accordi successivi a tale data, convengono quanto segue:

1. Di rinviare l'adozione di compiute Linee guida regionali per il 2014 e 2015 a seguito degli attesi chiarimenti interpretativi da parte del Ministero del Lavoro, della definizione della posizione delle Regioni a livello nazionale nonché di un quadro di maggiore chiarezza sulle risorse disponibili.
2. Di assumere i seguenti primi indirizzi applicativi per il Veneto del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 recante disciplina dei criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga:
 - a. Le imprese e tutti i soggetti interessati saranno informati attraverso il portale di Veneto Lavoro e il sito istituzionale della Regione che dal 1 settembre entro 20 giorni dall'inizio della sospensione andranno presentate due domande di CIG/d, rispettivamente all'INPS e alla Regione, segnalando altresì la sanzione prevista per la presentazione tardiva.
 - b. Restano ferme le previsioni delle Linee guida 2013 per quanto riguarda il campo di applicazione ai datori di lavoro destinatari dei trattamenti.
 - c. Per il 2014 sono concedibili periodi fino ad un massimo di 11 mesi di CIG/d da computare per singola unità produttiva.
 - d. Di attuare quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del DI, per garantire per tutto il 2014 quanto segue:
 - Copertura lavoratori con meno di 8 mesi di anzianità, mantenendo il requisito delle 90 giornate di anzianità aziendale.
 - Accesso datori di lavoro non imprenditori già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - CIG/d per imprese cessate esclusivamente nei casi già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - Copertura lavoratori apprendisti/lavoranti a domicilio di imprese in cassa integrazione ordinaria e straordinaria già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - e. È fatto salvo quanto previsto dal punto 4.1 delle linee guida 2013 sulle procedure di consultazione sindacale
 - f. Nel corrente anno le autorizzazioni continueranno ad essere concesse secondo le modalità in atto e, secondo quanto previsto dal DI, entro il 25 del mese successivo i datori di lavoro sono tenuti a comunicare a INPS e a Regione l'effettivo utilizzo del CIG/d del mese precedente.
3. Per quanto riguarda le priorità sull'utilizzo delle risorse resta fermo quanto previsto nelle Linee guida 2013 e nei successivi Accordi "Ponte".
4. Di concordare le seguenti azioni comuni:
 - a. richiesta di ulteriori risorse per il 2014 al fine di assicurare copertura finanziaria con particolare riguardo alla mobilità in deroga
 - b. semplificazione delle procedure previste dal DI per la presentazione delle domande.
5. Nel limite delle risorse disponibili, le parti si impegnano a disciplinare la mobilità in deroga nelle Linee guida 2014.

le Organizzazioni Sindacali

le Associazioni Datoriali

L'Assessore alle politiche del lavoro
Elena Donazzan